A woman in a white t-shirt and red shorts is pushing a stroller on a sidewalk. The sidewalk has a repeating pattern of light-colored flowers and branches on a dark background. The woman is barefoot and has her right arm raised. The stroller is black and red. The scene is brightly lit, casting shadows on the ground. In the bottom right corner, there are some green leaves and yellow flowers.

Anna Lambertini

URBAN BEAUTY!

Luoghi prossimi
e pratiche
di resistenza
estetica

INDICE

7 **Fight for Urban Beauty!**
Il genius loci non arriva solo volando
Anna Lambertini

AZIONI/LUOGHI

19 **Lavorare in prossimità**
20 **Normand Park**, KLA-Rinnear Landscape Architects
24 **Jardin DeMain**, COLOCO
30 **Cantiere Barca**, Raumlabor
36 **Prinzessingarten**, Nomadisch Grün
40 **Café sur Place**, Collectif Etc
46 **Parco Uditore**, Associazione Parco Uditore/U' Parco
52 **Parchetto Feronia**, workshop PICS/LUS
56 **The Generator/EMMA**, Raumlabor

59 **Coltivare immaginari**
60 **Le Jardin de Ta Sœur**, Bruit du frigo
62 **On a Island**, OSA/Office for Subversive Architecture
64 **Vetex Mint Gardens**, Thilo Folkerts
68 **The Generator/Public Stage Brno**, Raumlabor
70 **Hierbas de botica**, Luzinterruptus
74 **Piscina pública sobre fondo de Campo de la Cebada**,
Luzinterruptus
78 **Espacios de agua para pesca urbana**, Luzinterruptus

81 **Mettere in gioco**
82 **The Målev Axis**, ADEPT architects, LIW planning
86 **Potgieterstraat**, Carve
90 **Watarwinpark**, OKRA
94 **Spielplatz**, Démocratie créative/Florian Rivière
98 **City is a playground**, Florian Rivière
102 **Gondwana**, Orizzontale
106 **Huerto Vertical**, Basurama
108 **Il Bosco Cantastorie nel Parco di Villa Strozzi**, limes
architettura del paesaggio

113 **Reinventare vuoti minori**
114 **Anwohnerpark**, OSA/Office for Subversive Architecture
116 **Assimilationsversuch Nr. 1**, OSA/Office for Subversive
Architecture
120 **Boerenhol' [Park]ing**, Wagon Landscaping
126 **Jardin Que Dalle!**, Wagon Landscaping, Atelier 710

130 **A nous le parking!**, Collectif Etc
134 **Parc de Frolin**, atelier le balto
140 **Parccheggio dell'Aeroporto Marco Polo**, MADE associati
144 **Unpacked garden**, Wagon Landscaping

149 **Incoraggiare nature urbane**

150 **Tafel-Garten**, atelier le balto
154 **Afrikaanderplein**, OKRA
158 **Parque botánico**, B' Jordi Bellmunt i Agata Buscemi Arquitectes
164 **Water Park Osdorp**, Michael van Gessel
168 **Hyllie Plaza**, Sweco Architects, Thorbjörn Andersson
174 **Il parco di Catene**, C2studio associati
178 **Park am Gleisdreieck**, Atelier LOIDL

185 **Fare emergere costellazioni di spazi aperti**

186 **Making Space in Dalston**, J & L Gibbons + muf architecture/art
192 **Estoneosunsolar**, Patrizia di Monte & Ignacio Grávalos
arquitectos
200 **Lieux possibles/Ville créative et développement
désirable**, Bruit du frigo
208 **Parkdesign 2012**, atelier le balto + Architecture
Workroom Brussels + Eric Troussicot
216 **Jardins Possibles**, COLOCO + Collectif Safi
224 **Rives de la Haute Dèule**, Atelier de paysages Bruel-Delmar

INTERSEZIONI/SQUARDI

238 Parigi. Il ventesimo, **Gianni Barattini**
239 Rosarno. Un festival per la rigenerazione urbana, **Angelo Carchidi**
240 Ibiza. Paesaggi di resistenza, **Antonio di Campi**
241 Berlino. Dal recycling urbano alla promozione della
Diversity, **Edith Fichler**
242 Milano e la città bella: estetica del benessere, **Paolo Villa**
244 Alzati e combattenti, **Maurizio Corrado**
245 Il Bello nella dimensione urbana. Abitare la città, **Luca De Silva**
247 Archeologie del quotidiano. Così lontano, così vicino,
Tessa Matteini
248 Resistere, immaginare, abitare, **Matteo Meschiari**
249 Per uno spirito della città comune, **Raffaele Milani**
251 Per una visione estetica della diffusione insediativa,
Maurizio Morandi
252 L'esercizio e la tentazione, **Maria Livia Olivetti**
254 **Bibliografia**

pagina 46

AZIONI / LUOGHI



Parco Uditore

CRONACA DI UNA
INIZIATIVA POPOLARE
CON IL SUPPORTO
DELLE ISTITUZIONI

di Manfredi Leone

strumento / progetta-azione di cittadinanza attiva
luogo / Palermo, Italia
team di progetto / Manfredi Leone, Paola Valenza, Giuseppe
Barbera, Manlio Speciale (UNIPA), Giuseppe Quattrocchi,
Tommaso Sorvillo, Antonio Bonica, Mario Provenzano (CFRS).
Lavorano, progettano e si "abbracciano" gli studenti laureandi e neo
laureati della Facoltà di Architettura Francesco Alfieri, Girolamo
Barbaccia, Mariano Caputimmino, Luciana Carapezza, Gaetano
Cascino, Piero D'Angelo, Annalisa D'Acquisto, Daniela Li Vaccari,
Massimiliano Rotolo e della Facoltà di Agraria Gerlando Presti.
Per il comitato cittadino e l'Associazione U'Parco, collaborano
Christiane Blais e Giovanni Callea
gestione / Associazione Parco Uditore / U'Parco/Corpo Forestale
della Regione Siciliana
committente / cittadini per i cittadini
cronologia / nascita dell'associazione 2010; apertura del parco 2012
estensione / 9 ettari
costo / 100.000 euro, Finanziamento Regione Siciliana
parole chiave / parco sociale, rigenerazione dal basso,
cittadinanza attiva, low-cost landscape
perché è stato scelto / la conservazione di un brano di natura
mediterranea in città / la creazione di un'associazione di cittadini
che si mobilita per la realizzazione di un parco, l'impegno di un
gruppo di studenti, giovani laureati e docenti dell'Università di
Palermo, sono gli ingredienti di una appassionata avventura
urbana di conquista di un bene comune

Lavorare in prossimità

Azioni / Luoghi

pagina 47

A Palermo c'è uno spazio rimasto per lungo tempo nascosto ai
più, al centro di quella che fu la Conca d'Oro. Si trova lungo l'asse
di via Leonardo da Vinci, all'intersezione con la circonvallazione,
nel quartiere Uditore. È una vasta area recintata, di 90.000 me-
tri quadrati, brano superstiti del paesaggio agrario tradizionale
locale, che custodisce alcuni caratteri propri della campagna
produttiva, ormai urbana. Una bella casa rurale, due gebbie (va-
sche di irrigazione), diversi pozzi e una ricca trama vegetale, tra
cui macchie superstiti di antiche coltivazioni di ficodindia re-
stituiscono la memoria dell'originaria struttura paesaggistica
del fondo Uditore.

Il fondo, oggi di proprietà pubblica, perviene alla Regione nel
1963 dall'Agip, che un tempo lo usava come deposito carburanti
connesso in sotterranea con il porto. Rimasto in mano ad af-
fittuari per più di trent'anni, il fondo ritorna nella disponibilità
della Regione, ma senza una precisa destinazione, a parte l'uso
di alcuni depositi e i pochi uffici insediati in piccole costruzioni.
Il Piano Regolatore (1994-2004) lo destina al discusso Centro
Direzionale della Regione Siciliana, dissimulando con previsioni
di giardini pertinenziali alle costruzioni un'ipotesi di super edifi-
cazione a saturazione dell'intero vuoto.

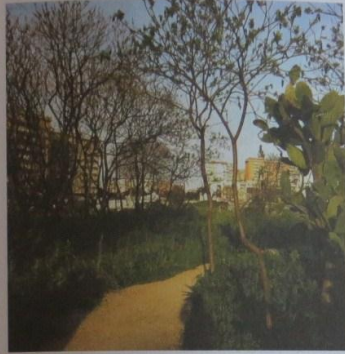
A partire dal 2008, presso la Facoltà di Architettura dell'Univer-
sità di Palermo vengono avviati alcuni studi sulla consistenza





del lotto, per verificare la potenziale convivenza di un'area a parco con la destinazione a centro direzionale. A breve distanza di tempo, mentre nella zona urbana al margine si avvia la realizzazione di una delle nuove linee del tram, la Regione lascia cadere l'intenzione di realizzare un progetto edilizio. La Facoltà di Agraria dell'Università di Palermo, nel 2010, contribuisce agli studi sull'area con una mappatura delle specie vegetali. I cittadini intanto si organizzano: nel novembre 2010 nasce il Comitato per il Parco Uditori, che in breve si trasforma nell'Associazione U' Parco.

L'obiettivo principale dell'associazione, condiviso dai ricercatori coinvolti nello studio dell'area, consiste nel riuscire a mobilitare i palermitani per spingerli a impegnarsi a sostegno di un bene comune, in un processo di condivisione di obiettivi e di partecipazione: un futuro migliore per Palermo passa anche da momenti di definizione collettiva delle scelte sulla città. Fondo Uditori può diventare un parco aperto a tutti, ma anche un luogo di utilità sociale, considerata la sua collocazione strategica in



un'area urbana a elevata densità di popolazione, per lo più priva di spazi di aggregazione.

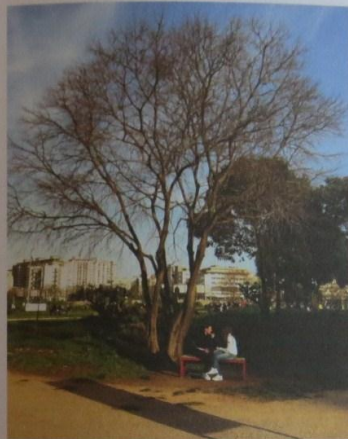
In appena sei mesi il comitato riesce a raccogliere più di 6.000 firme, a ricevere il sostegno diretto di oltre 8.000 cittadini e di altre 16 associazioni, e a promuovere, grazie al lavoro dell'associazione Paesaggio e Progetto, la presentazione di una variante urbanistica, per sancire la nuova destinazione a parco urbano del fondo Uditori.

Mentre il Comune valuta la proposta che i cittadini hanno sostenuto con le loro firme, la Regione Siciliana, attraverso l'interessamento del Governo, accoglie favorevolmente l'iniziativa popolare e appoggia l'idea del parco, con l'intenzione di aprire subito uno spazio di natura in città che, con pochi interventi e con modeste economie, può essere immediatamente reso fruibile. L'area passa quindi in gestione al Corpo Forestale Regionale e, con la partecipazione di alcuni docenti dell'università, di un gruppo di studenti universitari e cittadini volontari oltre che dei funzionari del Corpo Forestale e degli operai in forza alla Regione Siciliana, prende



avvio un'azione di bonifica puntuale e di rigenerazione promossa dal basso. Si tratta di una vera operazione di "low cost landscape" condotta dagli abitanti, dagli studenti universitari e da alcuni specialisti, che permette di rendere disponibile alla fruizione pubblica, in breve tempo, il nuovo parco. Il progetto segue un metodo in progress, che prevede l'implementazione graduale della rete dei percorsi, e della dotazione di arredi e strutture di fruizione, per rispondere alle diverse necessità di uso degli abitanti. Parte degli interventi sarà realizzata su progetti redatti da un gruppo di lavoro interno all'Associazione U' Parco, che già si è occupato di disegnare e realizzare la segnaletica e la prima dotazione di arredi. È previsto l'inserimento di vari ambiti tematici: un campo gioco, una palestra all'aperto, un'area per il dog fitness & health, un'area per la meditazione, zone di sosta ombreggiate con tettoie in bamboo. C'è l'idea di valorizzare la vegetazione esistente, di costituire un piccolo vivaio a scopo didattico e di piantare anche una collezione di Opuntia e succulente che celebrino il ruolo produttivo del ficodindieto nel paesaggio agrario palermitano.

Molti degli interventi sono stati realizzati con forme di autofinanziamento da parte degli abitanti e grazie al supporto di ditte e vivai che hanno donato materiali e arredi.



Nel tempo sarà necessario intervenire sugli immobili, elementi che possono rinforzare la dotazione interna del parco con funzioni specifiche e specializzate (ludoteca, ristorazione).

Parco Uditori è considerato un laboratorio sociale a cielo aperto in cui sviluppare la cultura del paesaggio, grazie all'amministrazione affidataria, ma anche e soprattutto alla partecipazione dei cittadini promotori e sostenitori dell'operazione. Numerosi gli abitanti che hanno aderito al lavoro dell'Associazione U' Parco e si sono mostrati interessati a costruire un progetto comune, condividere uno stile di vita nuovo, un modo diverso di vivere la città e la dimensione dell'abitare. La scommessa, per tutti, è lasciare Palermo migliore, dimostrando che anche poche risorse possono bastare se c'è solidarietà, partecipazione, cultura specialistica.

A. Amoroso, Un progetto urbano per Fondo Uditori: un parco integrato tra paesaggio e infrastrutture, tesi di laurea, Facoltà di Architettura, relatore Manfredi Leone, a.a. 2008-2009
www.uparco.org
Materiale iconografico: Anna Lambertini, Manfredi Leone